



Allegato E) al documento di valutazione dei rischi (aggiornamento 30.10.2014)

SCUOLA SECONDARIA "Dante Alighieri" DI TORRE BOLDONE

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE (Art. 5 D.M. 10.03.1998)

1. PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

Questo Piano di Emergenza è predisposto in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro.

Il Piano contiene:

- le azioni che gli addetti alla sicurezza e i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio o di una delle evenienze indicate al punto 1.1;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dagli addetti alla sicurezza, dai lavoratori e dagli alunni;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili.

1.1. Scopo

Il presente documento contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave e imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente.

Gli interventi di evacuazione si effettuano in presenza di:

- incendio all'interno dell'edificio;
- incendio in prossimità della scuola;
- terremoto;
- crollo della scuola;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Datore di lavoro o dal Coordinatore della sicurezza di plesso.

2. DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE CARATTERISTICHE DEL PLESSO SCOLASTICO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO

2.1. Vie di uscita

- Tutte quelle parti della Scuola destinate a via di uscita, quali passaggi, corridoi, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.

- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile e ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.
- Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.
- Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente.
- Qualora siano realizzati dispositivi di auto-chiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di auto-chiusura operi effettivamente.
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.
- Tutti i presidi antincendio previsti per migliorare la sicurezza delle vie di uscita devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e deve essere effettuata regolare manutenzione da parte di persona o Ditta competente.

2.2. Segnaletica indicante le vie di uscita

- Le vie di uscita sono indicate nelle planimetrie del piano di evacuazione.
- La segnaletica direzionale e delle uscite esistenti deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

2.3. Illuminazione delle vie di uscita

Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, devono essere adeguatamente illuminati per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita al luogo sicuro. Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, deve essere installato un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

2.4. Divieti da osservare lungo le vie di uscita

Lungo le vie di uscita è vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali d'incendio o ostruzione delle stesse come, ad esempio:

- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
- apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;
- apparecchi di cottura;
- arredi fissi o temporanei;
- sistemi di illuminazione a fiamma libera;
- deposito di rifiuti.

Macchine distributrici di bevande, nonché fotocopiatrici possono essere installate lungo le vie di uscita, purché non costituiscano rischio di incendio né ingombro non consentito.

3. L'EVACUAZIONE

L'evacuazione deve essere effettuata per **decisione del Responsabile della sicurezza** del plesso o del Suo sostituto.

Al suono dell'allarme, prende il via l'evacuazione.

3.1. Segnali d'allarme di emergenza

Il plesso dispone di un sistema d'allarme idoneo al piano terra, a suono modulabile.

Il suono dell'allarme teso all'evacuazione (un unico suono prolungato) è unico per tutti i rischi esaminati, in quanto, in caso di terremoto l'edificio deve essere abbandonato, dopo la prima scossa, senza che sia dato il segnale d'evacuazione. La scossa sismica è di per sé un segnale d'allarme. Inoltre, è ben difficile che una persona agisca sul pulsante d'allarme, mentre le altre persone presenti cercano di mettersi in salvo.

Il suono dell'allarme che segnala l'evenienza di una nube tossica è **rappresentato da tre suoni prolungati.**

3.1. bis Segnali d'allarme per le prove di evacuazione

Per le prove d'evacuazione, i segnali d'allarme sono rappresentati da:

- **un unico suono prolungato per l'incendio**
- **due suoni intervallati per il terremoto, il cedimento strutturale dell'edificio, il sospetto della presenza di ordigni esplosivi**

Nel caso di nube tossica si rimane nell'edificio.

3.2. Modalità di evacuazione

Al segnale d'allarme:

- **gli addetti alla sicurezza** devono attivarsi immediatamente per svolgere i compiti loro assegnati
- **gli insegnanti presenti nelle aule o nei locali o spazi ove si sta svolgendo un'attività** devono organizzare ed effettuare l'evacuazione degli alunni, secondo i modelli organizzativi indicati
- **gli addetti agli alunni disabili** devono recarsi immediatamente nel luogo ove essi si trovano e provvedere alla loro evacuazione

3.3 Regole d'evacuazione nel caso di pericolo non immediato

Dopo aver dato l'allarme, **gli addetti designati dal Dirigente spalancano** i battenti di tutte le uscite d'emergenza che non sono nell'immediata disponibilità degli insegnanti e che sono utili per raggiungere le aree di raccolta senza pericolo e provvedono all'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica.

Gli insegnanti prendono una penna e gli elenchi degli alunni, appesi accanto alla porta dell'aula, o il registro di classe su cui avranno già annotato gli assenti del giorno, spuntano il nome di coloro che sono, eventualmente, fuori dall'aula, dispongono gli alunni in fila e si avviano, in ordine, verso la porta di sicurezza indicata nella planimetria del piano, affissa alla porta dell'aula, per raggiungere l'area esterna di raccolta segnalata. **Non fermarsi a raccogliere effetti personali.**

Il personale addetto allo sgombero degli alunni disabili, dopo aver affidato gli stessi agli insegnanti, giunti all'area di raccolta, dietro indicazione degli insegnanti di classe, raggiunge i locali dell'edificio ove si trovano gli alunni assenti dall'aula e li accompagna all'area di raccolta.

Analogha procedura deve essere seguita nel caso ci si trovi riuniti **in un locale comune**.

Gli addetti designati dal Dirigente intervengono in soccorso di chi si trova in difficoltà e, **a sgombero avvenuto**, verificano che nessun lavoratore o alunno sia presente nell'edificio. Una volta raggiunto "il luogo sicuro", **gli insegnanti devono controllare** che tutti gli alunni della classe siano presenti **e redigere la scheda di evacuazione** che sarà consegnata al Coordinatore.

3.4 Regole d'evacuazione nel caso di pericolo immediato

Tutti devono abbandonare immediatamente l'edificio recandosi alle aree di raccolta e, quindi, al luogo sicuro, in attesa dei soccorsi, che saranno avvertiti tramite **il telefono del plesso, se possibile, il telefono cellulare o i telefoni di uffici o abitazioni vicine**.

3.5 Luogo di raccolta

I luoghi di raccolta **si trovano a sud, nel giardino, a est dell'edificio, sul marciapiede di fronte all'ingresso, e per la palestra a nord della stessa**. Il luogo di raccolta a sud è segnalato e ben conosciuto dal personale e dagli alunni; i luoghi di raccolta a est e a nord sono conosciuti, ma non segnalati. Occorre provvedere all'installazione della segnaletica.

3.6 Persone presenti

Le persone presenti alla data della redazione del presente documento sono 246.

4.3. Responsabili del servizio antincendio e dell'emergenza

I lavoratori incaricati dalla Dirigente devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio.
Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Tali operazioni, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

- a) controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
- b) controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- c) controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
- d) controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.

5. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Quattro dipendenti presenti nella Scuola nell'anno scolastico 2014/2015 sono stati formati dai vigili del fuoco, secondo quanto previsto dal D. M. 10.3.1998.

6. DOVERI DEL PERSONALE INCARICATO

Di seguito sono riprodotte le schede indicanti le norme comportamentali, al fine di attuare concretamente i compiti affidati dal Datore di lavoro ai lavoratori dipendenti.

Ogni scheda specifica è stata consegnata alla persona incaricata, mentre le schede di carattere generale sono state affisse alla bacheca.

Le schede riportate sono le seguenti:

- **principio d'incendio interno**
- **incendio sviluppato**
- **terremoto**
- **rischio chimico**
- **richiesta e chiamata di soccorso**
- **ordine e modalità di evacuazione per i non addetti**

Nelle pagine seguenti vengono riportate alcune norme di comportamento riferite alle singole schede.

6.1.Principio di incendio interno

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza, è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato.

E' pertanto indispensabile che chiunque individui una situazione di grave e imminente pericolo (per es. un focolaio di incendio), la segnali immediatamente all'ASPP, fornendo indicazioni su cosa è successo e dove è successo.

Nel caso in cui, la situazione sia tale da impedire il passaggio sicuro, la segnalazione deve essere data con il sistema d'allarme antincendio.

In caso di reale emergenza è dato l'ordine d'evacuazione mediante:

- segnale di allarme;
- messaggio a voce.

6.2. Richiesta e chiamata di soccorso

Appena diffuso il segnale generale d'allarme è necessario effettuare le chiamate di soccorso verso il **numero unico regionale 112**, seguendo le indicazioni riportate nella scheda posta in bidelleria.

6.3.Ordine e modalità di evacuazione per i non addetti

Nel caso di pericolo grave, che richieda lo sgombero dell'edificio, è indispensabile dare immediatamente l'ordine di sgombero e seguire le norme di comportamento generale indicate nella scheda.

PRINCIPIO DI INCENDIO INTERNO – NORME DI COMPORTAMENTO

Azionare il pulsante di allarme incendio, quindi avvertire i vigili del fuoco, telefonando al numero **112**, comunicando

- il proprio nome e cognome
- il luogo in cui ci si trova
- il tipo di evento dannoso

Non aprire le finestre e chiudere le porte dietro di sé, se il principio d'incendio è avvenuto all'interno di un locale.

Azionare uno degli interruttori di emergenza o disinserire l'interruttore generale che si trova sul quadro elettrico.

Chiudere la valvola di intercettazione del combustibile della centrale termica.

Prendere gli estintori portatili più vicini e, disponendosi obliquamente a 90°, cercare di spegnere il principio d'incendio (non tenere mai l'estintore tra le gambe, ma a fianco; tenere la schiena contro vento; indirizzare il getto sulla base delle fiamme; proteggere le vie respiratorie); se del caso azionare l'idrante più vicino.

Se non si riesce ad estinguere il principio di incendio lasciare la stanza dirigendosi verso le uscite di sicurezza.

Chiudere bene le porte dopo il passaggio.

Evitare di correre e di gridare, mantenere la calma.

In presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione:

- camminare bassi chinandosi
- proteggersi naso e bocca con un fazzoletto (bagnato, se possibile)
- con scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti, camminando a ritroso

Raggiungere il punto di raccolta e poi proseguire verso il "luogo sicuro", all'esterno dell'edificio, e attendere le disposizioni del Responsabile del servizio.

NON USARE MAI L'ACQUA O LA SCHIUMA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE

INCENDIO INTERNO SVILUPPATO – NORME DI COMPORTAMENTO

Azionare il pulsante di allarme incendio, quindi avvertire i vigili del fuoco, telefonando al numero **112**, comunicando

- il proprio nome
- il luogo in cui ci si trova
- il tipo di evento

Non aprire le finestre e chiudere le porte dietro di sé, se il principio d'incendio è avvenuto all'interno di un locale.

Azionare uno degli interruttori di emergenza o disinserire l'interruttore generale che si trova sul quadro elettrico.

Chiudere la valvola di intercettazione del combustibile della centrale termica.

Dopo l'evacuazione dell'edificio e il **disinserimento dell'interruttore generale dell'energia elettrica**, cercare di spegnere l'incendio azionando gli idranti DN 45, esistenti su ogni piano.

Nel contempo, procedere all'evacuazione.

Chiudere bene le porte dopo il passaggio.

Evitare di correre e di gridare, mantenere la calma.

In presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione:

- camminare bassi chinandosi
- proteggersi naso e bocca con un fazzoletto
- con scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti, camminando a ritroso

Raggiungere il punto di raccolta e poi proseguire verso il "luogo sicuro", all'esterno dell'edificio, e attendere le disposizioni del Responsabile del servizio di sicurezza.

NON USARE MAI L'ACQUA O LA SCHIUMA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE

6.3. SCHEDA N. 3

TERREMOTO – NORME DI COMPORTAMENTO

Alla prima scossa, rifugiarsi sotto i banchi o la cattedra.

Al termine della prima scossa, abbandonare immediatamente l'edificio utilizzando le vie di fuga e le uscite di sicurezza, **senza attendere il suono della sirena d'allarme**.

Raggiungere il punto di raccolta e poi proseguire verso il "luogo sicuro", all'esterno dell'edificio, e attendere le disposizioni del Responsabile del servizio di sicurezza.

Dal luogo sicuro, avvertire i vigili del fuoco, telefonando al numero **112**, comunicando

- il proprio nome
- il luogo in cui ci si trova
- il tipo di evento

Se possibile, azionare uno degli interruttori di emergenza per togliere l'energia elettrica e chiudere la valvola di intercettazione del combustibile della centrale termica.

6.4. SCHEDA N. 4

NUBE TOSSICA - NORME DI COMPORTAMENTO

Al segnale d'allarme (tre suoni intervallati), rimanere nelle **aule**, chiudere porte e finestre, bagnare i fazzoletti con l'acqua conservata nell'aula e proteggere il naso e la bocca con gli stessi.

L'incaricato, se non già allertati, provvede ad avvertire i vigili del fuoco. (tel. **112**)

Prendere il nastro adesivo, conservato nell'aula, e incollarlo tra la parte fissa e la parte mobile del serramento delle **finestre** e tra le due ante delle stesse; incollare l'adesivo tra la parte fissa e la parte mobile del serramento delle **porte**, tra le due ante delle stesse e tra il serramento ed il pavimento.

Mantenere la calma.

Attendere le disposizioni del responsabile del soccorso.

CHIAMATA DI SOCCORSO

NUMERI TELEFONICI UTILI

Evento	Chi chiamare	Numero di telefono
Qualsiasi evento	Numero unico regionale	112

DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO

- COGNOME E NOME DEL CHIAMANTE
- INDIRIZZO PRECISO DELLA SCUOLA
- TIPO DI INCENDIO (PICCOLO-MEDIO-GRANDE) O DI EVENTO (CROLLO, FUGA DI GAS,...) E MATERIALE O PARTE DELL'EDIFICIO INTERESSATA
- PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO (SI-NO-DUBBIO)

ORDINE E MODALITA' DI EVACUAZIONE PER I NON ADDETTI

MANTENERE LA CALMA

Chi non è in grado di muoversi, attenda i soccorsi

L'ordine di evacuazione deve essere dato dal Coordinatore o dal suo sostituto

1. Evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni
2. Non correre
3. Non portare con sé oggetti
4. In presenza di fumo o fiamme, se possibile, coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
5. Respirare con il viso rivolto verso il suolo
6. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
7. Seguire le vie di fuga
8. Raggiungere le aree di raccolta
9. Raggiungere il luogo sicuro all'esterno dell'edificio
10. Attendere i soccorsi
11. Non tornare nell'edificio per alcun motivo
12. Attendere il segnale di cessata emergenza

7. DOVERI DEL PERSONALE CUI SONO AFFIDATE PARTICOLARI RESPONSABILITÀ IN CASO DI INCENDIO

7.1. IN CASO DI FUGA DI GAS

COME INTERVENIRE

- Spegnere le fiamme libere.
- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- Aprire immediatamente tutte le finestre.
- Fare evacuare ordinatamente gli alunni ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

7.2. IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

COME INTERVENIRE OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RICONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI :

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri.
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Fare evacuare ordinatamente gli alunni e il personale seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

7.3. IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

COME INTERVENIRE

- Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'incaricato per il pronto soccorso, astenendosi da qualsiasi intervento sull'infortunato.
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
- Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti.
- Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno (**112**).

7.4. IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

COME INTERVENIRE

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE:

- Fare evacuare ordinatamente gli alunni ed il personale seguendo le vie di fuga prestabilite.

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE :

- Invitare il personale e gli alunni a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente gli alunni ed il personale illuminando le vie di fuga prestabilite.

7.5. IN CASO DI ALLAGAMENTO

COME INTERVENIRE

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua attraverso la saracinesca esterna.
- Fare evacuare la parte allagata dell'edificio, impedendo l'accesso a chiunque non si addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare alla Ditta incaricata per la manutenzione dell'impianto idraulico

AL TERMINE DELLA PERDITA DI ACQUA

- Drenare l'acqua dal pavimento ed asciugare
- Verificare che il pavimento non sia scivoloso.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

COME INTERVENIRE

- Appena avvertito, dare l'allarme
- Alla prima scossa, ripararsi sotto i banchi, le cattedre od altri mobili robusti.
- Abbandonare l'edificio subito dopo
- Interrompere, se possibile, l'afflusso di gas alla caldaia e l'energia elettrica, agendo sulla valvola esterna del gas e su uno dei pulsanti di sgancio dell'energia elettrica.
- Attendere i soccorsi, raccogliendosi in un luogo sicuro, lontano dagli edifici

8. DISPOSIZIONI GENERALI ANTINCENDIO

8.1. Attrezzature e impianti di protezione antincendio

Il datore di lavoro è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature e impianti di protezione antincendio.

Il datore di lavoro deve attuare la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature e impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.

L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.

8.2. Informazione antincendio

Il datore di lavoro ha provveduto affinché alcuni lavoratori ricevessero un'adeguata formazione e informazione su:

- α) rischi di incendio legati all'attività svolta;
- β) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- χ) misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - modalità di apertura delle porte delle uscite;
- δ) ubicazione delle vie di uscita;
- ε) procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
 - azioni da attuare in caso di incendio;
 - azionamento dell'allarme;
 - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - modalità di chiamata dei vigili del fuoco.
- φ) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- γ) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'Istituto.

L'informazione è stata basata sulla valutazione dei rischi e sarà aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa.

L'informazione è stata fornita in maniera tale che il personale fosse in grado di apprendere facilmente.

Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.

8.3. Informazione scritta sulle misure antincendio

L'informazione e le istruzioni antincendio sono state fornite ai lavoratori anche attraverso avvisi scritti che riportano le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio. Tali istruzioni, cui sono aggiunte delle semplici planimetrie indicanti le vie di uscita, devono essere esposte nelle aule e nella bacheca.

8.4. Segnaletica di sicurezza

Tutta la materia sulla segnaletica è regolamentata dagli allegati XXIV, XXV, XXVII, XXIX, XXX al D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, che recepisce la specifica direttiva CE 92/58.

Essa è installata. La stessa costituisce supporto alle azioni da porre in atto in caso di pericolo.

Il rispetto delle indicazioni riportate nella segnaletica di sicurezza costituisce un obbligo.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di mantenerla adeguata e in efficienza.

9. PLANIMETRIE

Per i luoghi di lavoro il piano include una planimetria per ogni specifico ambiente (piano o zona) nella quale siano riportati:

- le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo;
- il punto di raccolta, identificato come area da cui raggiungere un "luogo sicuro"
- il tipo, numero di ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili.

Esse costituiscono allegato del documento di valutazione dei rischi.

10. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

La Dirigente della Scuola ha individuato le persone disabili presenti nell'edificio e delle stesse si è tenuto conto nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro.

Occorrerà altresì considerare le altre persone disabili che possono avere accesso nella Scuola.

10.1. Assistenza alle persone con mobilità ridotta

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro ha previsto un'adeguata assistenza alla persona disabile che presenta problemi di mobilità.

10.2. Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato

Il datore di lavoro, nel caso siano presenti nella Scuola persone con visibilità o udito limitato, deve provvedere alla loro assistenza in modo che esse siano in grado di raggiungere le vie di uscita, accompagnate da personale appositamente incaricato che deve assisterle per tutto il periodo dell'emergenza.